

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO, ALLE ORE 16.00, IN VIA ULLOA N.5, A MARGHERA

ELEZIONI 2013: LEGACOOP VENETO PRESENTA LA PROPRIA PROPOSTA AI CANDIDATI DELLE MAGGIORI COALIZIONI. Presenti Baretta, De Poli e Giorgetti.

LUCATELLO: «Subito defiscalizzazione degli utili di impresa reinvestiti
in sviluppo aziendale e riduzione del cuneo fiscale e contributivo del costo
del lavoro. Il welfare alla base della crescita del Paese».

Venezia 12 febbraio 2013 - Politiche che **rilancino la crescita economica**, interventi che muovano nella direzione dell'**equità** e della **redistribuzione del reddito** e valorizzazione del **capitale sociale** del Paese. Di fronte al necessario superamento dell'emergenza economica e sociale, Legacoop Veneto chiede ai candidati regionali a Camera e Senato di farsi interpreti del cambiamento del Veneto e dell'Italia, sottoponendo loro dieci punti attorno ai quali riorganizzare l'agenda politica.

La proposta dei temi da mettere al centro e la richiesta di impegno ai candidati saranno presentate **martedì 12 febbraio alle ore 16.00**, presso la **sede di Legacoop Veneto di Marghera (Via Ulloa 5**, Sala Ravagnan, piano terra), in un incontro con i rappresentanti veneti delle tre maggiori coalizioni alle prossime elezioni politiche: **Pier Paolo Baretta** (capolista Veneto 2 Camera dei Deputati Partito Democratico), **Antonio De Poli** (candidato Senato in Veneto con Monti per l'Italia), **Alberto Giorgetti** (candidato Veneto 1 Popolo della Libertà).

«Incontrare insieme i principali rappresentanti veneti in corsa per il voto risponde a una precisa scelta della nostra Associazione, che abbiamo condiviso con le nostre cooperative» spiega il presidente di Legacoop Veneto **Gianfranco Lucatello**. «Il nuovo Governo, indipendentemente dal colore, sarà chiamato a guidare una delle fasi più difficili di questo Paese: abbiamo voluto concentrare la nostra iniziativa sull'emergenza economica e sociale da cui dobbiamo uscire il prima possibile. I dieci punti della nostra proposta rispondono ad altrettante urgenze, che qualsiasi Esecutivo alla guida del Paese non potrà e non dovrà ignorare».

È la trasversalità dei temi il tratto caratterizzante del decalogo di Legacoop Veneto, che apre sulla necessità di restituire centralità al sociale (evitando ad esempio l'aumento dell'IVA dal 4% al 10% previsto dal prossimo anno per i servizi sociosanitari), ma spazia dalle soluzioni per il credit crunch alla necessità di intensificare la lotta ai fenomeni di dumping contrattuale e di rafforzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole per aumentare efficienza e regolarità dei mercati.

Al centro delle richieste anche la progressiva eliminazione del costo del lavoro dalla base imponibile Irap e la defiscalizzazione degli utili destinati agli investimenti nello sviluppo di impresa.

E ancora, revisione della spending review e del patto di stabilità, sburocratizzazione della pubblica amministrazione, semplificazione del fisco assieme a un maggior rigore, ma anche a una razionalizzazione, di controlli e sanzioni, per dare finalmente respiro al reddito da lavoro e d'impresa.

Ultimo ma non meno importante il nodo della programmazione comunitaria, che il documento affronta evidenziando il deficit tutto italiano nella capacità di utilizzo dei fondi europei e il fatto che molti progetti rimangano opportunità non colte, anche perché gli enti locali non riescono ad accedervi.

I colleghi della stampa sono invitati a partecipare.